



RELAZIONE SEMESTRALE

- 30 GIUGNO 2026 -

Fondaco SGR S.p.A.

10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030
Capitale Sociale € 5.000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR – FIA Italiani al n. 56
www.fondacosgr.it

Sommario

Il Fondo	3
Considerazioni generali al 30 giugno 2026	4
Spese ed oneri a carico del Fondo.....	6
Sottoscrizione e riscatto delle quote	7
Destinazione del risultato d'esercizio	7
SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR.....	12

Il Fondo

Fondaco Active Investment Return - FIA aperto di tipo riservato - è stato istituito da Fondaco SGR il 23 febbraio 2016, l'attività del Fondo ha avuto inizio in data 08 aprile 2016.

Lo scopo del Fondo si realizza attraverso l'investimento collettivo del capitale versato dai partecipanti in strumenti finanziari selezionati con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore dei conferimenti e di distribuire periodicamente i proventi generati dalla gestione, mediante l'utilizzo di strumenti diversificati e nel rispetto dei divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dal Regolamento di Gestione. Trattandosi di un FIA aperto riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati. Il processo di selezione degli investimenti si basa su un'attività di costruzione del portafoglio di tipo bottom-up che combina analisi sia quantitative sia di tipo fondamentale, una valutazione opportunistica degli investimenti su un orizzonte temporale annuale e un rigoroso controllo del rischio sia a livello complessivo del portafoglio sia valutando il contributo al rischio di ciascuna strategia e componente del portafoglio. La Società di Gestione si propone di ottenere un rendimento target annualizzato ("l'obiettivo di rendimento del Fondo") del 4% associato ad un livello di volatilità tendenzialmente inferiore al 7%. La Società di gestione non garantisce il raggiungimento di tale obiettivo di rendimento.

L'orizzonte temporale di allocazione del portafoglio nelle diverse asset class e strategie è di medio-breve termine e l'esposizione netta ai mercati azionari non potrà superare il 35%.

Le tipologie di strumenti finanziari ammesse sono:

- quote di OICR, italiani ed esteri, armonizzati e non armonizzati (OICVM e FIA);
- ETF;
- Fondi chiusi quotati e non quotati;
- strumenti finanziari derivati sia quotati sia over the counter;
- strumenti di natura monetaria ivi compresi depositi bancari stipulati con primarie istituzioni finanziarie;
- strumenti obbligazionari di qualsiasi natura e strumenti finanziari azionari.

Tutti gli strumenti finanziari di cui ai punti precedenti potranno essere denominati in Euro o altre valute, ma l'esposizione netta al rischio valutario non dovrà eccedere il 35%. Nel selezionare gli Investimenti, la SGR si impegna ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (environmental, social and governance - ESG) nel suo processo di investimento introducendo specifiche strategie coerenti con il processo di investimento del Fondo, il suo profilo di rischio e gli obiettivi della gestione. Il Fondo prevede quattro classi di quote - Restricted Shares, Classic, Professional e Institutional - che si differenziano per i diversi importi minimi di sottoscrizione richiesti. Ciascuna di queste quote viene successivamente distinta tra classe "A", ad accumulazione dei proventi e classe "B" a distribuzione che prevede la possibilità da parte della SGR di procedere alla distribuzione infrannuale di proventi.

Considerazioni generali al 30 giugno 2026

Illustrazione dell'attività di gestione e direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

Il rendimento del Fondo da inizio anno al 30 giugno 2026 è stato positivo e pari a +3%, equivalente ad un rendimento annualizzato pari al 6%, superiore rispetto al rendimento obiettivo nel periodo di riferimento (pari al 4% annuo); la volatilità annualizzata nel periodo di riferimento è stata inferiore al 2%, il valore al 30/06/26 è pari all'1.8%.

I principali drivers delle performance possono essere così riassunti:

- contributo positivo derivante dalla componente azionaria, sia posizioni direzionali che attraverso opzioni (+200bps)
- contributo positivo derivante dalle posizioni di "carry" attraverso l'esposizione diretta a titoli a breve termine (governativi e corporate) e l'investimento nel fondo Fondaco Euro Short Term (+70 bps);
- contributo positivo derivante dal posizionamento sui tassi in US (+28 bps);
- contributo positivo degli investimenti in fondi (Fondaco Alternative Absolute Return II e Consultinvest Plus (+70 bps);
- contributo negativo derivante dal posizionamento sui tassi in Europa (-23 bps);

Il primo semestre del 2026 è stato caratterizzato da una crescita globale complessivamente robusta, trainata soprattutto dagli Stati Uniti e dai mercati emergenti, mentre l'Europa ha mostrato segnali più contrastati.

Gli indici azionari statunitensi sono stati trainati dal comparto tecnologico, con il Nasdaq che ha registrato una performance del +17%, mentre l'S&P del +10%. L'indice europeo Eurostoxx600 ha ottenuto un rendimento dell'8%, mentre il mercato azionario emergente ha chiuso il primo semestre a oltre il +20%, con una netta sovraperformance rispetto ai mercati sviluppati sostenuta dalla crescita dell'indice azionario Koreano e di Taiwan.

Pur rimanendo centrale il tema dell'intelligenza artificiale, le mega-cap tecnologiche americane hanno preso una pausa a inizio estate. L'indice *S&P 500 Equal Weight* (che pesa le aziende in modo uguale senza privilegiare i colossi tech) ha sovraperformato l'indice classico in diverse fasi, evidenziando il fenomeno del cosiddetto "broadening".

L'atteggiamento delle principali banche centrali è stato parzialmente divergente nella prima parte dell'anno: nelle prime riunioni dell'anno (febbraio, marzo e aprile), la BCE ha mantenuto i tassi fermi e invariati, prendendosi una pausa dopo il ciclo di tagli terminato nel 2025 che aveva portato il tasso sui depositi al 2,00%. Nella riunione dell'11 giugno, a causa di un inasprimento dell'inflazione legata principalmente ai prezzi dell'energia e alle tensioni geopolitiche, la BCE ha sorpreso parzialmente i mercati effettuando un rialzo di 25 punti base. Si è trattato del primo aumento del costo del denaro dal 2023.

Nel primo semestre del 2026, la Fed non ha effettuato né tagli né rialzi, preparando i mercati ad un possibile ritocco nella seconda metà dell'anno. Inoltre, questo primo semestre è stato segnato dal debutto del nuovo presidente della Fed, Kevin Warsh. Sotto la sua guida, la banca centrale ha adottato uno stile comunicativo molto più diretto e sintetico, riducendo le indicazioni future (*forward guidance*) a cui i mercati erano abituati. Sebbene la Fed sia rimasta ferma, l'incontro di giugno ha mostrato un forte cambio di tono. Il celebre grafico a punti (*dot plot*), che raccoglie le previsioni dei singoli membri, ha rivelato una spaccatura: ben 9 partecipanti su 18 prevedono la necessità di almeno un rialzo dei tassi entro la fine del 2026, allineandosi di fatto alla postura più rigida (*hawkish*) mostrata dalla BCE.

Al 30/06/2026 il portafoglio presentava le seguenti posizioni:

- titoli obbligazionari governativi a breve termine zona-Euro su Francia, Italia, Spagna (50%)
- titoli obbligazionari di credito a breve termine (5,5%)

- investimento in un fondo negoziato in borsa (ETF) che investe in titoli obbligazionari societari ad alto rendimento (High Yield) denominati in Euro (3.7%)
- titolo obbligazionario governativo tedesco scadenza 10 anni (3%)
- investimento in fondi Fondaco (Fondaco Alternative Absolute Return II 22.7%, Fondaco Euro Short Term 8%)
- posizione lunga sull'Euro contro Yen (2.5%) e Gbp (2.5%) attraverso futures
- posizione lunga sul settore beni di consumo US attraverso futures (1%)
- posizione corta sull'indice Nasdaq attraverso futures (-5%)
- posizione corta su opzione Call sul Nasdaq (11% nozionale)
- posizione corta su opzione Put su BMP (3% nozionale)

La liquidità disponibile è prossima al 4%.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, l'operatività è consentita sia per finalità di copertura sia per un'efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione complessiva non può eccedere il 250% del Valore Complessivo netto del Fondo.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati sia quotati sia over the counter ("OTC") e alla data di predisposizione della Relazione di Gestione si avvale delle seguenti tipologie: contratto di cambio a termine forward, opzioni e futures (su indici, tassi e materie prime).

In ambito azionario, sono presenti le seguenti posizioni in futures e opzioni:

- Nasdaq 100 E-mini futures, scadenza settembre 2026 (NQUA -7 lotti)
- Call Nasdaq 100 Stock Index, scadenza luglio 2026 (NDX US 07/17/26 C31000 Index -1 lotto)
- Call Nasdaq 100 Stock Index, scadenza Settembre 2026 (NDX US 09/18/26 C31500 Index -2 lotti)
- Put BMP, scadenza Agosto 2026 (BMP 08/21/26 P7.6 Index)

In ambito valutario, sono presenti le seguenti posizioni in futures con scadenza settembre 2026:

- EUR/USD FX Currency futures (ECU6 136 lotti)
- EUR/YEN FX Currency futures (RYU6 14 lotti)
- EUR/GBP FX Currency futures (RPU6 14 lotti)

Nel corso del primo semestre il Fondo ha registrato tre flussi in uscita derivanti da rimborsi per un controvalore complessivo prossimo a sessantotto milioni di Euro. Nello specifico:

- 11.2 milioni nel mese di gennaio
- 4 milioni nel mese di marzo
- 52.6 milioni nel mese di aprile

Le masse gestite, prossime a 137,5 milioni a fine dicembre 2025, si sono ridotte per effetto dei rimborsi a 73 milioni al 30/06/26, con una riduzione di oltre il 50%.

Eventi rilevanti nel corso dell'esercizio e relativi impatti

Nel corso del primo semestre il Fondo ha registrato rimborsi per un valore complessivo di circa 68 milioni di Euro, più che dimezzando il valore degli attivi.

Linee strategiche future

Data l'elevata incertezza che continua a dominare i mercati finanziari, il fondo sarà gestito in modo conservativo e difensivo.

Nel corso dei prossimi mesi la gestione del Fondo mirerà alla ricerca delle opportunità con il miglior trade-off in termini di rischio-rendimento, tenendo in considerazione i principali rischi che potrebbero avere un

impatto significativo sui mercati nella seconda metà dell'anno (rallentamento della crescita economica globale, andamento dell'inflazione, evoluzione del quadro geopolitico).

Investimenti in OICR collegati

In riferimento ai fondi collegati del gruppo Fondaco, il fondo investe nel fondo Fondaco Euro Short Term, e nel fondo Fondaco Alternative Absolute Return II (Fondaco Lux Alternative SA Sicav - Sif).

Illustrazione dell'attività di collocamento e canali distributivi utilizzati

Il Fondo non si avvale di enti collocatori per la distribuzione delle quote in quanto tale attività viene svolta direttamente dalla SGR.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di luglio è stato predisposto il rimborso del fondo Fondaco Lux Fondaco Alternative Absolute Return II) per un ammontare pari a 12 milioni USD.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Come dettagliatamente indicato nel regolamento del Fondo sono a carico dello stesso le seguenti spese ed oneri:

- la commissione di gestione a favore della SGR. Esse sono pari a zero per le Restricted Shares, allo 0,08% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Classic Shares, pari allo 0,23% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Professional Shares e pari allo 0,58% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Institutional Shares. Tali commissioni sono calcolate e accantonate giornalmente e prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ciascun trimestre solare. È fatta salva la facoltà per la SGR di concedere agevolazioni ai partecipanti mediante la retrocessione di parte delle commissioni di gestione;
- la commissione per la costituzione, amministrazione e mantenimento del Fondo a favore della SGR stabilita nella misura dello 0,02% annuo del valore complessivo netto del Fondo, calcolata e accantonata giornalmente e prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ciascun trimestre solare;
- la commissione di incentivo a favore della SGR. Tale commissione viene calcolata su un periodo annuale che termina l'ultimo giorno dell'anno di borsa aperta. Tale commissione sarà pari al 10% dell'excess performance, definita come la minore tra: i) il differenziale positivo tra il rendimento del Valore Lordo della Quota nell'anno di riferimento e l'Obiettivo di rendimento del Fondo per ogni anno e ii) la variazione percentuale positiva tra il Valore Lordo della Quota a fine anno e il Massimo Valore Lordo della Quota mai conseguito dal Fondo alla fine di ciascun anno precedente (cd "High Water Mark"). L'ammontare complessivo della commissione viene determinato moltiplicando tale valore per il minore tra il Valore Complessivo Lordo del Fondo e il Valore Complessivo Lordo Medio del Fondo nel corso dell'anno. La commissione di performance massima pagabile su base annua alla SGR ammonta allo 0,30% del Valore Complessivo Lordo Medio del periodo di riferimento. La SGR cristallizza eventuali commissioni di performance maturate con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso, nelle dovute proporzioni, alla data di contabilizzazione del rimborso ai Partecipanti, e le preleva dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo. La commissione di performance viene liquidata annualmente entro quindici giorni lavorativi dalla data di calcolo del valore della quota di fine anno in cui si sono determinate tali commissioni;
- le commissioni di cui al paragrafo 3. dell'art. 4. Distribuzione dei Ricavi del regolamento, ove si evince che, qualora il Fondo ricevesse da terzi ricavi di qualsivoglia natura derivanti da attività svolte dalla SGR in correlazione con gli investimenti del Fondo a favore di qualsivoglia terzo, esso procederà a riconoscere alla SGR il 50% di detti ricavi;
- il compenso da riconoscere al Depositario per il servizio di custodia degli strumenti finanziari del Fondo con un importo massimo dello 0,01% annuo e un compenso per le altre attività di controllo pari allo 0,007% con un minimo annuo di 20.000 euro oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, calcolato giornalmente sul Valore Complessivo Netto

- del Fondo. Il relativo importo viene prelevato dal Fondo il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- il compenso da riconoscere al Depositario, per i servizi connessi al calcolo del valore della quota, costituito da una componente variabile annua calcolata sul Valore Complessivo Netto del Fondo pari allo 0,0135%, con un compenso minimo annuo di 40.000 euro, a cui va aggiunto un importo annuo fisso di 2.000 Euro per ciascuna classe di quote aggiuntiva rispetto alla prima, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. Tale importo viene prelevato dal Fondo il giorno 15 (quindici) del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
 - costi una tantum in occasione di operazioni straordinarie (quali ad esempio liquidazioni, fusioni, trasformazioni di classi di quote, ecc...) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - costi relativi alle altre attività amministrative esternalizzate (quali ad esempio i costi per le segnalazioni di vigilanza e per le segnalazioni sull'operatività in strumenti finanziari derivati - EMIR, la gestione del Registro dei Partecipanti, le spese relative alla contabilità dei fondi e all'operatività in strumenti derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - i costi connessi al regolamento, alla contabilizzazione e valorizzazione delle operazioni (es: diritti di regolamento riconosciuti al Depositario; commissioni di contabilizzazione e valorizzazione dei derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - i costi connessi all'attività di middle office per la gestione e regolamento delle operazioni impartite dal Fondo, i diritti di regolamento applicati dai sistemi di scambio (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di OMGEO e SWIFT) e i costi dei sistemi informatici utilizzati per l'attività di middle office (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di Bloomberg AIM);
 - costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es: costi ed oneri accessori di intermediazione inerenti la compravendita di titoli e i costi relativi all'avvio dell'operatività sui singoli mercati, con le singole controparti e più genericamente sostenute nella gestione del Fondo);
 - gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
 - le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario del Fondo, i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico e le comunicazioni effettuate per mezzo dei quotidiani purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità e comunque al collocamento di quote del Fondo;
 - spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
 - onorari riconosciuti alla Società di Revisione per la revisione della Contabilità del Fondo e della relativa Relazione di Gestione annuale e di liquidazione, della Relazione di Gestione di distribuzione per le sole Quote B e per ogni altra attività di consulenza prestata a favore del Fondo;
 - tutte le spese relative alla liquidazione del Fondo quali a mero titolo esemplificativo le spese di calcolo della Relazione di Gestione di liquidazione, le spese di pubblicazione degli avvisi per mezzo dei quotidiani e le spese di revisione;
 - oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (quali le spese di istruttoria);
 - contribuzioni di vigilanza riconosciute alla CONSOB in relazione ai servizi da essa resi in base a disposizioni di legge;
 - spese legali e giudiziarie per la tutela dei diritti dei partecipanti al Fondo nell'interesse comune;
 - imposte e oneri fiscali di legge.

Sottoscrizione e riscatto delle quote

Le quote del Fondo possono essere sottoscritte e rimborsate in qualsiasi momento, tranne che nei giorni di chiusura delle Borse nazionali, nei giorni di festività nazionale e salvo i casi di sospensione previsti dalla legge.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come stabilito dal Regolamento, la SGR può procedere alla distribuzione dei ricavi: essi sono distribuibili, anche infrannualmente, sulla base di un'apposita Relazione di Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione e certificata da parte della Società di Revisione. La SGR pone in distribuzione a favore

dei partecipanti parte o tutti i ricavi conseguiti dal Fondo. Per ricavi si intendono la somma algebrica dei proventi da investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, degli utili da realizzo su strumenti quotati e non quotati, delle plusvalenze su strumenti finanziari quotati e non quotati, del risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura, degli interessi e proventi assimilati su depositi bancari, del risultato della gestione cambi, dei proventi da altre operazioni di gestione e dagli altri ricavi. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico, i sopra citati ricavi differiscono dall'utile/perdita netta di periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a detto risultato di periodo. Nella relazione di accompagnamento alla Relazione di Gestione redatta dagli Amministratori viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, la somma eccedente l'utile/perdita netta del periodo. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei ricavi i sottoscrittori di Quote B del Fondo al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola. Il giorno ex cedola è fissato al giorno lavorativo precedente a quello di delibera di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR. Il valore unitario della quota ex cedola viene calcolato il giorno di delibera della distribuzione dei ricavi. L'ammontare dei ricavi nonché la data di inizio della distribuzione vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione di Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I ricavi sono distribuiti agli aventi diritto entro il decimo giorno dalla data di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e menzionata nella Relazione di Gestione. I ricavi distribuiti vengono automaticamente reinvestiti in quote B del Fondo, in esenzione di qualsiasi commissione e al netto di eventuali oneri fiscali. In tali casi il numero delle quote da assegnare al sottoscrittore viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei ricavi. Il numero delle quote B attribuite a fronte dei ricavi distribuiti viene comunicato ai singoli partecipanti aventi diritto. In limitati casi è consentito al sottoscrittore di richiedere il pagamento di detti proventi mediante accredito su un conto corrente da questi indicato. Tale richiesta deve pervenire alla SGR almeno 10 giorni prima della data di approvazione della Relazione di Gestione di distribuzione. I ricavi sono corrisposti dalla SGR agli aventi diritto secondo le istruzioni ricevute. La distribuzione dei ricavi non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazione di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN AL 30/06/2026 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	62.941.710	85,822%	110.832.673	80,527%
A1. Titoli di debito	44.323.799	60,436%	87.345.036	63,462%
A1.1 Titoli di Stato	40.419.522	55,112%	83.428.643	60,616%
A1.2 Altri	3.904.277	5,324%	3.916.393	2,846%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	18.617.911	25,386%	23.487.637	17,065%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	5.955.494	8,120%	20.865.186	15,160%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	5.955.494	8,120%	20.865.186	15,160%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.036.482	1,413%	328.358	0,239%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.036.482	1,413%	328.358	0,239%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.061.398	4,174%	5.258.827	3,821%
F1. Liquidità disponibile	3.275.634	4,466%	5.238.842	3,806%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	67.594	0,092%	51.771	0,038%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-281.830	-0,384%	-31.786	-0,023%
G. ALTRE ATTIVITA'	344.995	0,471%	348.577	0,253%
G1. Ratei attivi	319.374	0,435%	347.207	0,252%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	25.621	0,036%	1.370	0,001%
TOTALE ATTIVITA'	73.340.079	100,000%	137.633.621	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		51.771
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	21.614	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	21.614	
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	96.054	90.208
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	94.888	89.202
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.166	1.006
TOTALE PASSIVITA'	117.668	141.979
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	73.222.411	137.491.642
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLA	2.668.680	2.586.306
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLA	22.700,931	22.700,931
Valore unitario delle quote CLASSE CLA	117,558	113,930
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INB	31.303.959	34.328.187
Numero delle quote in circolazione CLASSE INB	270.427,508	305.422,521
Valore unitario delle quote CLASSE INB	115,757	112,396
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE RSA	39.249.772	
Numero delle quote in circolazione CLASSE RSA	390.000,000	
Valore unitario delle quote CLASSE RSA	100,640	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLB		100.577.149
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLB		895.205,718
Valore unitario delle quote CLASSE CLB		112,351

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLA	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	895.205,718

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	34.995,013

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe RSA	
Quote emesse	
Quote rimborsate	390.000,000

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLA
Importo delle commissioni di performance addebitate	-3.525
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,13%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe INB
Importo delle commissioni di performance addebitate	-39.130
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,13%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLB
Importo delle commissioni di performance addebitate	-138.503
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	.

* La classe B ha azzerato il patrimonio nel corso dell'esercizio e non è quindi calcolabile il rapporto tra commissioni di performance contabilizzate e NAV alla data della Relazione Semestrale.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

La tabella seguente riporta i principali titoli detenuti dal Fondo alla data di chiusura del periodo di riferimento:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	17.000.000	16.723.531	22,802%
FONDACO ALTERNATIVE ABSOLUTE RET II ICU	USD	131.747	16.598.673	22,632%
FRENCH BTF 0% 26-16/12/2026	EUR	12.000.000	11.863.920	16,177%
LETRAS 0% 25-04/12/2026	EUR	8.000.000	7.917.680	10,796%
FONDACO EURO SHORT TERM RSA	EUR	44.980	5.956.663	8,122%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 25-15/08/2035	EUR	4.000.000	3.925.800	5,353%
ISHARES HY CORP	EUR	22.000	2.006.400	2,736%
FERROVIE DEL 3.75% 22-14/04/2027	EUR	1.300.000	1.308.424	1,784%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	1.300.000	1.299.532	1,772%
BNP PARIBAS 22-25/07/2028 FRN	EUR	1.300.000	1.296.581	1,768%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

Il presente documento consta di n. 12 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 12.

L'amministratore delegato
(Dott. Davide Tinelli)